

Terapia antibiotica

Nel caso di malattie infettive di origine batterica, la terapia antibiotica mirata permette di aiutare l'individuo infetto (malato o asintomatico che sia) a distruggere completamente i batteri che ospita nel suo organismo. Oltre all'indubbio vantaggio per il malato, che guarisce più rapidamente, questa terapia va a vantaggio anche della collettività, perché si elimina, si "sterilizza" una fonte di infezione, riducendo così la possibilità di diffusione della malattia nella popolazione.

Va tuttavia ricordato che:

- gli antibiotici combattono i batteri e non i virus, per cui non vanno usati nelle infezioni virali;
- anche nelle malattie di origine batterica l'antibiotico deve essere scelto opportunamente: infatti molte specie batteriche sono resistenti a questo o quell'altro antibiotico e, anche nell'ambito della stessa specie, vi possono essere ceppi batterici sensibili e ceppi batterici resistenti allo stesso antibiotico. Perciò la scelta dell'antibiotico dovrebbe essere effettuata in base alle indicazioni fornite dall'antibiogramma;
- le terapie antibiotiche vanno effettuate per un periodo sufficientemente lungo: non bastano 1 o 2 giorni per debellare completamente una infezione; pertanto la terapia non va sospesa appena uno "sta un po' meglio", ma va continuata per tutto il periodo prescritto dal medico, altrimenti il focolaio di infezione, momentaneamente sopito, potrebbe riaccendersi;
- gli antibiotici non sono caramelle, ma medicinali, che, oltre all'effetto curativo, possono avere effetti collaterali spiacevoli: vanno dunque presi solo quando necessario. Proprio perché agiscono sui batteri, gli antibiotici distruggono, oltre ai germi patogeni, anche la flora batterica non patogena che vive sulle nostre mucose (orale, intestinale, vaginale ecc.) e sulla cute; questa flora ha una funzione protettiva dalle infezioni e, inoltre, fornisce anche vitamine al nostro organismo. Perciò l'abuso di antibiotici favorisce infezioni da germi a essi resistenti, in particolare i miceti; dopo terapie antibiotiche intense e prolungate è consigliabile "rimpolpare" la flora batterica intestinale, ingerendo fermenti lattici (o yogurt).